



## ATLETICA Domani la corsa internazionale che scatta dal centro sportivo di Navazzo di Gargnano

# La Diecimiglia del Garda punta sui keniani

Dieci gli atleti africani al via: Toroitich e Kiyeng i favoriti, tra le donne l'italiana Maraoui

Luciano Zanardini  
GARGNANO

Un altro africano, forse un keniano, è pronto a «sbucare» per primo fra gli ulivi e le limonaie dell'Alto Garda.

Navazzo di Gargnano è pronto ad ospitare domenica mattina la 34esima edizione della «Diecimiglia del Garda», la corsa podistica internazionale aperta ad Assoluti, Amatori e Masters, organizzata, come di consueto, dal Gruppo sportivo Montegargnano.

La «Diecimiglia» ha abituato nel corso degli anni ad una serie di modifiche strutturali, soprattutto nella lunghezza del percorso e nella data in cui correre, fino al 1988. Da quell'anno infatti la gara sembra aver trovato la sua collocazione definitiva: si corre in agosto e sulla distanza dei 16.090 metri.

L'edizione del 2007 si annuncia di grande interesse, con candidati alla vittoria finale di assoluto rispetto.

Il favorito numero uno è il keniano Haron Toroitich. Fra le sue vittorie, si ricordano un successo alla Maratona d'Italia e alla mezza maratona di Torino, specialità in cui ha un record personale di 1h00'49".

A provare a contrastarlo in prima linea ci sarà il connazionale David Kiyeng, che dai test fatti in altura sembra essere tra i più in forma. L'altro grande favorito, pure lui keniano, Rodgers Rop già vincitore della maratona di Boston nel 2002, ha dovuto rinunciare proprio ieri pomeriggio per il mancato rilascio del visto d'ingresso in Italia.

Gli atleti africani, autentici dominatori delle passate edizioni, saranno dieci. Solo il Team Rosa schiera quattro keniani e un etiope.

In campo maschile l'anno scorso ebbe la meglio il keniano Hillary Kipchumba che in 49'43" superò al fotofinish il connazionale Philip Kimutaisanga.

L'ultima vittoria italiana maschile risale al 1996, quando Migidio Bourifa si impose in 48'47". A livello femminile, è

stata Gloria Marconi a firmare l'ultimo successo azzurro nel 1999 (27'25").

Fra le donne, nel 2006 vinse in 27'13" la marocchina naturalizzata nel Bahrein Nadia Ejjafini. Quest'anno si contenderanno la vittoria Fatma Maraoui, naturalizzata italiana, l'altoatesina Renate Rungger già vincitrice al Meeting di Padenghe, Daniela Paterlini e la bresciana d'adozione Monica Morstofolini. In gara anche Asha Tonolini dell'Atletica Brescia.

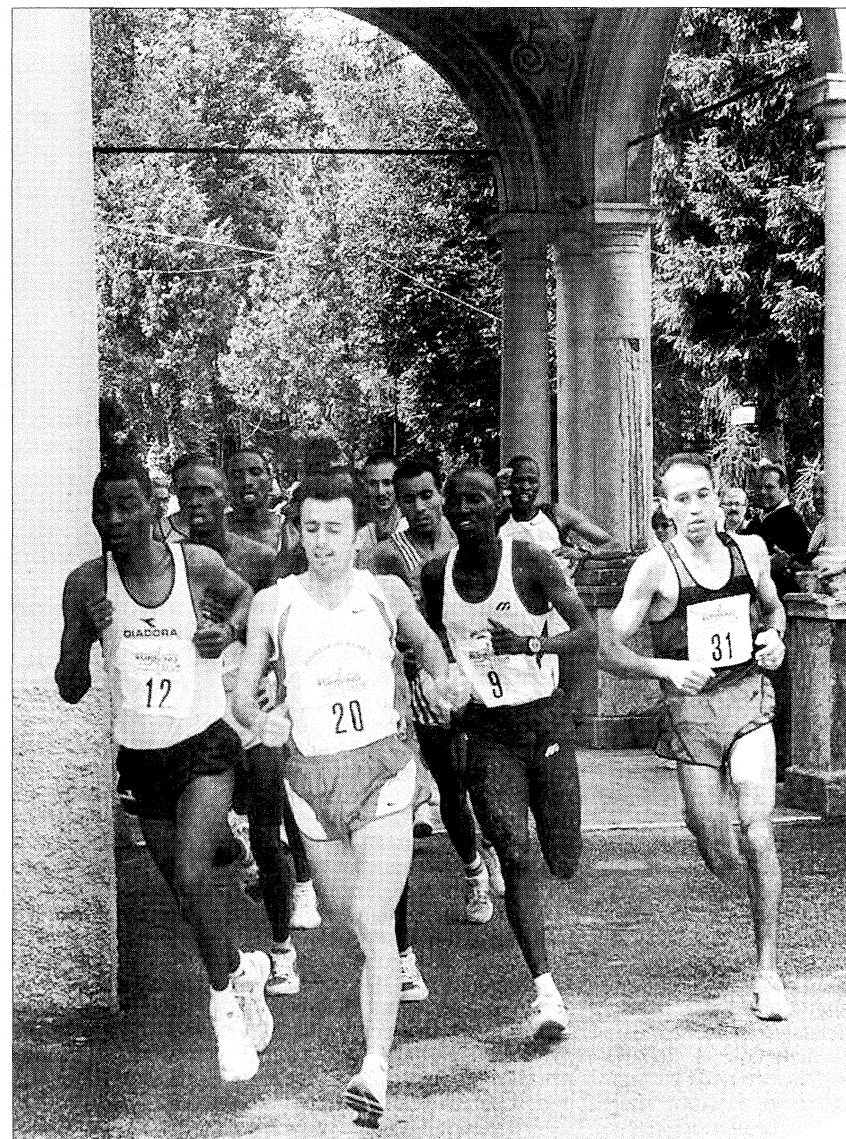
Il tracciato della gara con partenza e arrivo dal Centro sportivo di Navazzo, si snoda su un anello stradale attorno all'abitato della frazione: il fondo è quasi interamente in asfalto con brevi tratti di sterrato e prato. La lunghezza di ogni giro è di 1.609 metri (un miglio appunto) e verrà percorso dieci volte dagli uomini, mentre gli atleti delle categorie amatoriali (MM50 e oltre e le donne) percorreranno tre giri per un totale di 4.827 metri. Le donne assolute e gli amatori uomini (TM, MM35, MM40 e MM45) ripeteranno cinque volte il tragitto (8.045 metri).

Novità di questa edizione è il trofeo maschile, intitolato alla memoria di Aldo Capanni, storico dello sport fra i più apprezzati e segretario dell'Asai (l'Archivio storico dell'atletica italiana), che ha una delle sue sedi proprio a Navazzo, e recentemente scomparso.

Per le donne invece c'è il Trofeo Adalgisa Castellini. Come sempre, accanto ai big, suderanno e faticheranno anche centinaia di Amatori e Masters.

I meno allenati potranno cimentarsi nelle passeggiate non competitive di 3,5 e 7 chilometri che avranno inizio alle 9. Subito dopo (alle 9.05) le categorie giovanili dell'Hinterland Gardesano si sfideranno sulla distanza del miglio. Alle 11.30 andrà in scena l'appuntamento principale con le stelle maschili e femminili della corsa. Parte del ricavato della manifestazione contribuirà a finanziare la Fondazione per la pace di Tegla Loroupe.

Per informazioni, [www.diecimigliadelgarda.net](http://www.diecimigliadelgarda.net).



Un passaggio della Diecimiglia del Garda nel centro abitato di Navazzo. Era il 2000

### CORSA IN MONTAGNA

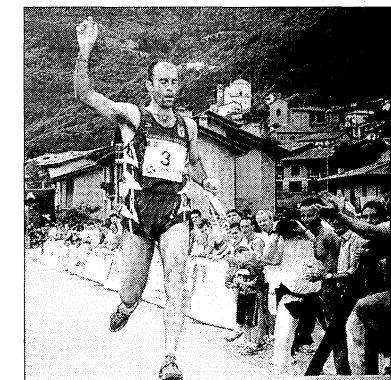
Malonno-Fletta: campioni in gara anche senza titoli nazionali da assegnare

MALONNO - È tutto pronto a Malonno per la quarantaquattresima edizione del «Memorial Giovanni Bianchi». Domani infatti è in programma la corsa che il pubblico conosce come «Malonno-Fletta», la denominazione che l'ha accompagnata fino al 2002.

La gara camuna, seconda in Italia per longevità tra le corse di velocità in montagna, quest'anno non è valida per alcun titolo nazionale (era stata prova finale degli assoluti italiani nel 2003 e prova unica per i campionati di staffetta nel 2006), ma vedrà comunque al via alcuni dei più forti campioni della specialità.

Spicca su tutti il nome del campionario Marco di Gasperi, che proprio quattro anni fa, vincendo a Malonno, si aggiudicò uno dei suoi titoli italiani. L'alfiere della Forestale non avrà vita facile: a contendergli il successo ci saranno innanzitutto gli uomini dell'Atletica Valli Bergamasche Massimiliano Zanaboni, Davide Chicco, Cristian Terzi e Mauro Lanfranchi e i compagni di squadra Lucio Fregona, Marco Rinaldi, Marco Agostini e Dario Fracassi. L'Atletica Vallecarnica porterà ai nastri di partenza due possibili outsider come Alessio Rinaldi e Andrea Agostini. Altri nomi da tenere in considerazione, più probabilmente per un piazzamento, sono quelli di Fabio Ruga (Centro Lario) e Danilo Bosio (La Recastello Radici Group).

Il percorso del «Memorial Bianchi 2007» favorirà certamente gli atleti che vanno forte sul misto. Partenza e arrivo sono collocati a Malonno, da dove inizia una impegnativa salita di



L'arrivo nel centro di Malonno

circa 4200 metri con dislivello di 460. La discesa dal gpm di Tedda (970 metri di altitudine), molto tecnica, in 5400 metri riporterà gli atleti nell'abitato camuno e potrebbe decidere il nome del vincitore, a meno che qualcuno non riesca a staccare tutti fin dai primi metri.

La partenza della gara nazionale è prevista per le ore 10 nel piazzale di via Kennedy, dove, mezz'ora prima, sarà dato il via anche alla «maratona storica», una gara su 21,135 km proposta per la prima volta dagli organizzatori, con un percorso che attraversa tutte le sedi di arrivo delle 44 edizioni della «Malonno-Fletta»: Narcos, Campass, Prà del Biss, Fletta e Loritto.

Il pranzo è previsto alle 12.30 alle scuole medie comunali, a cui seguiranno, alle 14.30 le premiazioni.

Paolo Testini